



e-Duca Magazine

E-DITORIALE

Grandi novità

I mesi passano e nelle redazioni del nostro Magazine è arrivata la primavera. Non solo quella astronomica ma una primavera fatta di nuovi progetti che spuntano e che sbocciano sotto i nostri occhi e noi siamo orgogliosissimi di poter dare il nostro contributo per raccontare a tutti queste grandi novità dalle pagine del Magazine.

Dopo una lunga attesa ha riaperto, in tutte le nostre scuole, il servizio di sportello psicologico **"Avrò cura di te"** che supporta genitori, docenti e ragazzi del nostro Istituto. Su questo non ci dilunghiamo perchè all'interno di questo numero troverete un'interessante e approfondita intervista realizzata dai nostri giovani redattori alle dottoresse responsabili dello sportello. La grande novità che vogliamo mettere in "prima pagina" è che il progetto "Avrò cura di te" è finanziato per DUE ANNI a partire da questa primavera grazie alla partecipazione della scuola ad un bando di Fondazione Comunità Novarese che ci sostiene nella realizzazione del progetto e che chiede a noi di condividere con la Fondazione lo sforzo di finanziare il progetto.

Per questo l'altra grande novità di cui vogliamo parlarvi è il salvadanaio virtuale che la nostra scuola ha istituito per finanziare questo progetto e altre iniziative. Sempre presso la Fondazione Comunità Novarese la nostra scuola ha aperto un Fondo Erogativo che abbiamo chiamato **"eDUCAre inSiEME"**. Esso permetterà a chi lo desidera di donare quanto nelle rispettive possibilità in favore di progetti da realizzare nell'Istituto Comprensivo.



APR
25

Il Fondo può sostenere iniziative volte a prevenire qualsiasi manifestazione di disagio giovanile, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione o di bullismo e promuovere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali o con disabilità.

Il Fondo nasce anche per sostenere gli studenti in situazione di fragilità e per contribuire al potenziamento dell'offerta formativa.

Per far conoscere il fondo e per diffondere la cultura del dono necessaria per alimentarlo la nostra scuola organizzerà eventi in tutti i plessi di cui forse non riusciremo a darvi notizia quest'anno ma che non mancheremo di raccontarvi nella prima edizione del prossimo anno. Vi invitiamo fin d'ora a partecipare alle iniziative: sarà un modo diverso di stare a scuola che ci aiuterà a sentirci davvero un'unica grande comunità educante.

Chiunque può partecipare, anche con una piccola donazione, utilizzando questi strumenti:
BOLLETTINO POSTALE
 c.c. **18205146** intestato a Fondazione Comunità Novarese ef
BANCOPOSTA
 cod. IBAN: **IT63 T0760110100000018205146** a favore della Fondazione Comunità Novarese ef
 indicando SEMPRE nella causale **"Fondo eDUCAre inSiEME per il progetto AVRO' CURA DI TE"**



E-VENTI

La settimana bianca

Anche quest'anno si è svolta la *settimana bianca*, un'esperienza unica nel suo genere.

Spesso noi ragazzi consideriamo i viaggi e le passeggiate di istruzione solo una valvola di sfogo, un momento per allontanarci dai banchi e dalle mura dell'aula per divertirci, restare un po' lontano da casa per sentirci più liberi dalle raccomandazioni dei nostri genitori, per ridere e scherzare con i compagni a crepapelle. In realtà questa è solo una motivazione secondaria per la quale si realizzano tali uscite. Lo scopo principale è quello di far conoscere, come in questo caso, la bellezza dello sport che è fatto di aggregazione e impegno, oppure le bellissime città che generalmente conosciamo attraverso i libri, il computer, le trasmissioni televisive.

Quest'anno dal 17 al 21 febbraio la nostra classe assieme alle altre seconde dell'istituto, ha avuto l'occasione di vivere tre giorni sulla neve presso la località *Spiazz di Gromo*, in provincia di Bergamo. Accompagnati dai professori: Beretta di Arte e Immagine, Cucuzza di Sostegno, Diodato di Scienze Motorie, Regis di Arte e Immagine, Saettone di Lingua Inglese, abbiamo avuto la possibilità di unire, in modo originale, lo sport al divertimento, ma anche la scoperta di una località sciistica veramente bella, accogliente e anche comoda in quanto le piste da sci erano raggiungibili in breve tempo dal nostro albergo.





E-VENTI

... segue dalla pagina precedente

Ci hanno particolarmente colpito, innanzitutto, la disponibilità e la professionalità dei maestri di sci nei nostri confronti, l'aiuto nelle difficoltà più grandi, la libertà di gestire il nostro tempo libero ballando, cantando, giocando e andando al bar tutte le volte che ne avevamo voglia. Il ristorante offriva dei buoni pasti, una vasta scelta e un servizio professionale rapido.

Abbiamo anche potuto osservare il cielo stellato dal bosco, tra urla, scherzi e spiegazioni sulle costellazioni piuttosto caotiche e strampalate. Veramente divertente è stata l'ultima serata che abbiamo trascorso tra i fuochi d'artificio e la fiaccolata organizzata appositamente per noi. Gli sciatori che si erano distinti e che avevano dimostrato nei giorni precedenti di essere più sicuri in questo sport hanno avuto l'ebbrezza di cimentarsi di notte sugli sci, illuminando con delle torce elettriche la pista tra le urla, applausi e incoraggiamenti dei maestri.

È stata un'esperienza veramente appagante e... ora aspettiamo con trepidazione la gita...a Monza il 16 maggio!

APR

25

DUCA
D'AOSTA





E-VENTI

Viaggio d'istruzione a Napoli classi 3C e 3E

Nei giorni 13 e 14 marzo le classi 3°E e 3°C della secondaria di primo grado hanno avuto la straordinaria opportunità di visitare Napoli in un viaggio d'istruzione ricco di storia, arte e tradizione. Durante questa esperienza, abbiamo esplorato alcune delle meraviglie più affascinanti della città, gustato piatti tipici della tradizione partenopea e scoperto leggende che da secoli avvolgono i luoghi sacri di Napoli.

Tra le tante bellezze visitate, il Duomo di Napoli, dedicato a Santa Maria Assunta, è stato uno dei luoghi più affascinanti. La sua facciata imponente è un vero gioiello architettonico: realizzata in stile neogotico, presenta eleganti decorazioni, statue di santi e tre grandi portali. Al centro della facciata si trova un magnifico rosone, che cattura la luce del sole e la riflette all'interno della cattedrale, creando un'atmosfera suggestiva.

All'interno del Duomo si trova la Cappella del Tesoro di San Gennaro, dove è custodita l'ampolla con il sangue del Santo. Secondo la tradizione, tre volte all'anno il sangue si scioglie miracolosamente: se il prodigio avviene, è di buon auspicio per la città, mentre se il sangue resta solido, si teme che accada qualcosa di negativo. Questo evento attira ogni anno centinaia di fedeli e curiosi, speranzosi di assistere al miracolo.

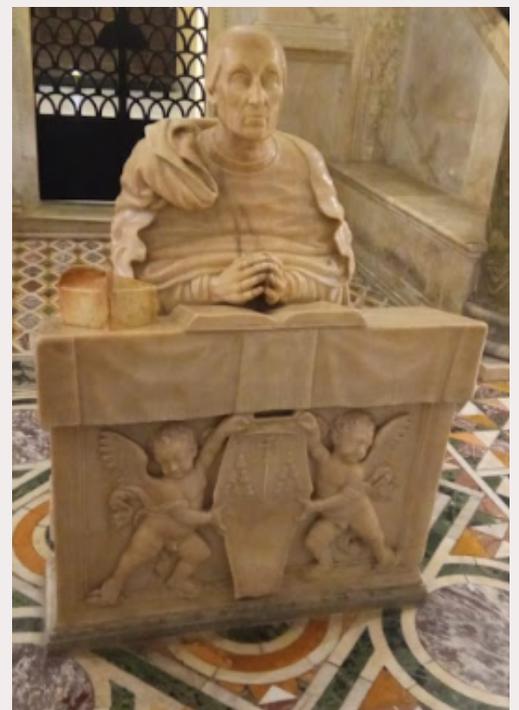
Nel cuore del Duomo di Napoli, sotto l'Altare Maggiore, si trova la Cripta di San Gennaro, un luogo carico di spiritualità e fascino. Questa cripta, nota anche come la "Cappella Carafa", fu realizzata nel XVI secolo su progetto dell'architetto Tommaso Malvito e rappresenta uno degli angoli più suggestivi della cattedrale.



APR

25

**DUCA
D'AOSTA**





E-VENTI

Viaggio istruzione 3C-3E a Napoli

... segue dalla pagina precedente

L'ambiente è caratterizzato da una struttura a pianta circolare con una volta a cassettoni finemente decorata. Le pareti sono rivestite di pregiati marmi policromi, che conferiscono alla cripta un'atmosfera solenne e raffinata. Al centro, l'altare è sormontato da una magnifica statua di San Gennaro inginocchiato in preghiera, un'opera che cattura la devozione dei fedeli. Sotto l'altare è custodita la preziosa teca con le ossa di San Gennaro, tra cui il suo cranio, che viene solennemente esposto durante le celebrazioni più importanti. La cripta è un luogo di pellegrinaggio, dove i fedeli si raccolgono in preghiera chiedendo la protezione del Santo Patrono di Napoli.



Una delle leggende più affascinanti racconta che, nei momenti più critici per Napoli, la statua di San Gennaro posta nella cripta avrebbe mostrato segni di movimento o cambiamenti di espressione, quasi a vegliare sulla città e i suoi abitanti. Questa credenza ha reso la cripta un luogo ancora più carico di mistero e devozione. Visitare la cripta è stata un'esperienza emozionante per tutti noi, un viaggio nel cuore della fede napoletana e nella storia millenaria di una città straordinaria.

Oltre alle meraviglie artistiche, storiche e naturali (il mare...una meraviglia, insieme al Vesuvio sullo sfondo), abbiamo avuto modo di assaporare la tradizione culinaria napoletana, gustando la celebre pizza, la sfogliatella e il babà.

Il nostro viaggio a Napoli è stato un'esperienza indimenticabile, ricca di emozioni, scoperte e divertimento, che porteremo sempre nei nostri cuori.

APR

25

**Duca
d'Aosta**



E-VENTI

Tè letterario di San Valentino

CLASSE 5^B, SCUOLA PAPA GIOVANNI XXIII

Il mese scorso, la nostra classe ha festeggiato una romantica ricorrenza attraverso il "Tè letterario di San Valentino". Durante questo evento, accomodati attorno a colorati tavolini, degustando tè dagli invitanti profumi e sgranocchiando gustosi biscotti, ci siamo confrontati sui libri di narrativa per ragazzi che abbiamo letto nell'ultimo periodo. E' stata un'occasione di condivisione di idee e riflessioni, durante la quale ci siamo esercitati ad ascoltare il punto di vista dei nostri compagni e ci siamo appassionati a nuovi libri.



APR
25

PAPA
GIOVANNI
XXIII





E-VENTI

Il Corso di Primo Soccorso: un'esperienza formativa per le classi seconde

Nei giorni scorsi, noi studenti delle classi seconde della scuola secondaria abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a un corso di Primo Soccorso. Ogni incontro, della durata di due ore, ci ha permesso di acquisire conoscenze fondamentali su come intervenire in situazioni di emergenza, contribuendo a renderci più consapevoli e preparati. Il primo argomento trattato è stato il numero unico per le emergenze, il 112. Abbiamo imparato che questo numero è attivo in tutta Europa e che chiamarlo significa mettersi in contatto con operatori specializzati che possono inviare i soccorsi necessari. Durante la lezione ci è stato spiegato come deve essere fatta la telefonata: è importante mantenere la calma, fornire il proprio nome, il luogo esatto dell'emergenza e descrivere con precisione la situazione. Successivamente, abbiamo approfondito la differenza tra primo soccorso e pronto soccorso. Il Primo Soccorso comprende tutte quelle azioni che chiunque può compiere nell'immediato per aiutare una persona in difficoltà, come: controllare la respirazione o posizionare correttamente un infortunato. Il Pronto Soccorso, invece, è il servizio medico specializzato che si occupa di intervenire con attrezzature e competenze specifiche. Un momento particolarmente interessante del corso è stato l'apprendimento della Rianimazione Cardiopolmonare (RCP).

Dopo una spiegazione teorica, abbiamo potuto mettere in pratica le manovre sul manichino, simulando il massaggio cardiaco. Abbiamo appreso che la tempestività e la corretta esecuzione delle compressioni possono fare la differenza tra la vita e la morte. Questa esperienza ci ha arricchito moltissimo, dandoci la consapevolezza che anche noi, nel nostro piccolo, possiamo essere di aiuto in situazioni critiche. Speriamo che in futuro sempre più studenti come noi possano partecipare a corsi di questo tipo, perché conoscere il primo soccorso significa essere pronti a salvare vite!

**APR
25**

**Duca
d'Aosta**



Ringraziamo per questa splendida occasione il **Comitato Croce Rossa Italiana di Novara** e il formatore, sig. Eugenio Belotti.



E-VENTI

Un omicidio alla Duca: giallo e mistero!



Il 12 marzo alle ore 18, presso l'Aula Magna della scuola secondaria di primo grado, si è tenuto un affascinante incontro dedicato al romanzo giallo, organizzato e voluto dal professor Beretta. In qualità di giornalisti della redazione, anche noi abbiamo partecipato con grande entusiasmo, carichi di aspettative. L'incontro è iniziato con una panoramica sulla storia del genere giallo in Italia e sulle sue origini, legate alla casa editrice Mondadori. Sono stati menzionati numerosi testi emblematici del genere, tra cui *Il commissario Montalbano* di Andrea Camilleri, *Sherlock Holmes* di Arthur Conan Doyle e le opere di Agatha Christie, che hanno contribuito a definire il fascino e l'evoluzione di questo genere molto amato.

Mentre ascoltavamo con attenzione, un rumore improvviso proveniente dalla porta d'ingresso ha catturato la nostra attenzione: il professor Brisca è entrato in aula, apparentemente ferito a morte, con un coltello "piantato" nel costato (naturalmente, si trattava di una finzione!). Questo colpo di scena ha avuto lo scopo di mostrare al pubblico le tecniche utilizzate dagli esperti nell'indagine di un crimine: rilievi sulla scena del delitto (compresi quelli relativi a prove digitali), misurazioni precise (come il metodo delle triangolazioni), il tutto finalizzato a raccogliere il maggior numero di dettagli possibili. Ogni singolo elemento presente sulla scena del crimine può essere cruciale per gli investigatori, che devono evitare qualsiasi contaminazione dell'ambiente. Per questo motivo gli esperti accedono alla scena con protezioni adeguate.



E-VENTI

Un omicidio alla Duca: giallo e mistero!

... segue dalla pagina precedente

In seguito, la prof.ssa Marano, accompagnata da due sue allieve di seconda, ha illustrato il procedimento per il rilevamento delle impronte digitali, alternando teoria e pratica. È stato come trovarsi davvero su una scena del delitto, in cui tutti i partecipanti hanno potuto provare un'esperienza emozionante. In conclusione, l'incontro è stato estremamente interessante sotto molti punti di vista, ma ciò che ci ha colpito maggiormente è stata la parte relativa all'indagine del delitto. L'incontro proseguirà con un'attività a tema Escape Room, il cui svolgimento è ancora da definire.

Redattori: Claudio Cappuccio, Michele Grigolon e Matin Zihan.



APR

25

DUCA
D'AOSTA



E-VENTI

-EDIZIONE STRAORDINARIA!

Avvistato fantasma al teatro Coccia di Novara!

In una giornata buia e piovosa, noi della classe terza A in compagnia della classe quinta D, ci siamo recati al teatro Coccia.

Pensavamo di sederci comodi ad ammirare uno spettacolo, ma abbiamo sentito un signore vestito di nero che urlava!

In quel momento si sono spente le luci e noi abbiamo urlato spaventati!

Successivamente l'attore vestito di nero che si è presentato dicendoci che era il signor Coccia in persona, ci ha detto che c'era un fantasma che infestava il teatro facendo scherzi e dispetti! E ci ha chiesto di aiutarlo.

Quindi abbiamo iniziato ad esplorare tutto il teatro alla ricerca del del mistero!

Correndo su e giù, a destra e a sinistra, abbiamo conosciuto i personaggi che ci hanno fatto esplorare il dietro le quinte, siamo diventati anche noi attori.

Non vi sveliamo niente di più, però!

Vi diciamo solo che noi abbiamo imparato un messaggio importante, cioè che nel teatro e nella vita tutti sono importanti, anche se hanno ruoli diversi.

Ma se volete scoprire il mistero del fantasma, dovete andare a vedere lo spettacolo! Vi facciamo vedere le foto che abbiamo fatto con i bravissimi attori della compagnia Cabiria.

Classe 3A Scuola Primaria Bollini



APR
25

Scuola
Primaria
Bollini





E-VENTI

Che festa!

Festa in maschera per le classi prime della scuola Bollini!

In questa pagina vi proponiamo una serie di scatti che raccontano i lavori svolti dalle singole classi sul tema del carnevale (maschere, racconti in rima e giochi matematici "a tema") e qualche preparativo per...





E-VENTI

Che festa!

...andare in aula magna tutti insieme a festeggiare il carnevale mascherati tra una Chiacchiera e l'altra.

Classe 1A Scuola Bollini

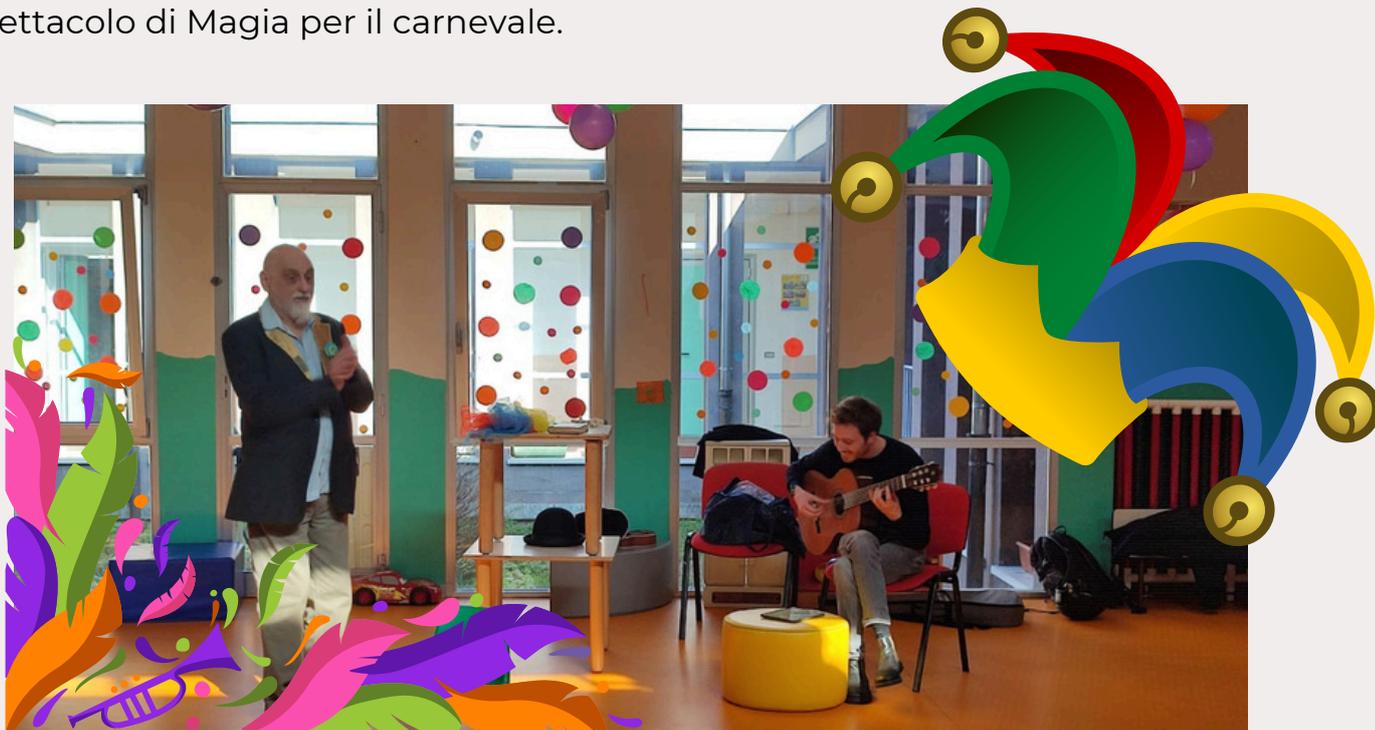




E-VENTI

LAZZARINO'S SPECIAL DAYS

Il professor Beretta è venuto a trovarci per intrattenere i bambini in uno spettacolo di Magia per il carnevale.



Festa del papà. Oggi abbiamo accolto i bambini accompagnati dal loro papà e abbiamo offerto loro una colazione





E-VENTI

Benvenuto melograno!

La scuola, con la classe 1B, è onorata di ricordare la GIORNATA MONDIALE DEL CANCRO INFANTILE insieme all'associazione U.G.I.

Il giorno 18 Febbraio 2025 gli alunni della 1B della Bollini accolgono in aula i volontari dell'associazione U.G.I. (Unione Genitori Italiani bambini oncologici) per partecipare ad una lettura animata sul tema sensibile di chi affronta una malattia oncologica. “La Principessa Fuzzia”, il libro narrato e donato alla biblioteca scolastica, coinvolge l'intera classe in un turbinio di emozioni. La difficile realtà della malattia è trattata con delicatezza, pazienza ed amore, oltre a dare chiarimenti e speranza. Attraverso la metafora tutto risulta più facilmente comprensibile ed accettabile: tutto si tinge di rosa, anzi "Fuzzia"! I volontari sanno spiegare ed affrontare con delicatezza il “grande drago” che talvolta vive troppo vicino, ma che può diventare piccino, piccino e, con cure ed amore, svanire un bel mattino.

A rappresentare l'unione di tutte le forze del Bene come cura, si fa un girotondo di mani, semi e simboli di speranza rappresentati dal tatuaggio di un fiocco dorato sul dorso della mano e dalla realiz-

zazione artistica dei frutti da appendere all'albero del melograno.

Il seme si fa pianta e l'albero prende posto nel cortile della scuola con l'aiuto di tutti!

Prendersi cura, saper attendere i frutti della condivisione per affrontare e superare ogni difficoltà insieme!

Una foto per sempre ed un ricordo da coltivare nel tempo come esempio.

Grazie U.G.I.

Classe 1B Scuola Bollini





E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

La nostra redazione intervista le psicologhe del progetto "Avrò cura di te"

Che tipo di servizio offrirà lo sportello e perchè, a volte, è meglio parlare con uno psicologo che con un amico?

Lo sportello d'ascolto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado che possono accedere direttamente previo consenso dei genitori, ai genitori e agli insegnanti di ogni ordine e grado.

Per i ragazzi della scuola media lo definiremmo un posto speciale dove, durante l'orario scolastico, possono parlare di quello che succede, sia a scuola che a casa, con uno psicologo. Lo psicologo è qualcuno che ha studiato per capire come funzionano i pensieri e le emozioni quindi sa come aiutare le persone quando si sentono tristi, arrabbiate o preoccupate. Può ascoltarti con calma e aiutarti a capire cosa provi, senza giudicarti. Questo è molto utile quando non riesci a parlare dei tuoi problemi con gli amici o con la famiglia, perché a volte ci sono emozioni che è più difficile spiegare. Questo non significa che i vostri amici non siano importanti, anzi! Ma a volte un amico potrebbe non sapere come aiutarti davvero con un problema, o magari potrebbe sentirsi troppo coinvolto e non sapere cosa dirti. Lo psicologo, invece, ha studiato tanto ed è in grado di ascoltarti e aiutarti a capire le tue emozioni, non ti giudica, ma ti aiuta a pensare a soluzioni per stare meglio. Inoltre, tutto quello che dici durante la conversazione rimane coperto dal segreto professionale quindi puoi sentirti più libero di aprirti e di esprimere ciò che senti, senza paura che altri lo vengano a sapere. In questo modo, lo sportello diventa uno spazio sicuro dove puoi parlare apertamente. Così come quando sei ammalato, hai la febbre o l'influenza e ti affidi al dottore che sa suggerirti le cure da seguire per stare meglio, allo stesso modo lo psicologo è una persona che può aiutarti a stare meglio quando si fa fatica a comprendere e gestire le emozioni.

Perché pensate che questo servizio possa essere importante?

Pensiamo che offrire ai ragazzi uno spazio di ascolto sia molto importante perché a volte, soprattutto in un periodo delicato come l'adolescenza, è necessario poter condividere quello che si sta affrontando, provando a risolvere i piccoli problemi prima che diventino troppo difficili da gestire. Lo psicologo scolastico ti ascolta, ti aiuta a prenderti cura delle tue emozioni e a gestire gli ostacoli che puoi incontrare. Per le famiglie, invece, è un'importante occasione di ascolto e confronto per gestire insieme le sfide che si trovano ad affrontare nel percorso di crescita dei loro figli.

La psicoterapia funziona davvero?

La psicoterapia funziona perché si basa su una relazione di cura, basata sulla fiducia tra la persona che va in terapia e lo psicologo. Questa relazione è molto speciale, perché lo psicologo è una persona che ascolta senza giudicare, dove le tue emozioni e i tuoi pensieri sono accolti senza paura di essere fraintesi, con il solo scopo di ascoltarti e aiutarti a stare meglio. Un po' come un allenamento per la mente... proprio come quando ci alleniamo per diventare bravi in uno sport, con la psicoterapia impariamo a gestire meglio le nostre emozioni e a superare gli ostacoli che si presentano.

Lo sportello scolastico, però, non è un posto dove si fa psicoterapia, ma è un luogo dove offriamo supporto, dove puoi parlare con una persona esperta che ti ascolta e ti aiuta a capire meglio i tuoi sentimenti. È un po' come un "punto di partenza" dove puoi trovare sostegno se ti senti triste, arrabbiato, in ansia o se hai un problema che ti preoccupa. Quindi, lo psicologo scolastico ascolta gli studenti che possono accedere e/o le loro famiglie, li aiuta a capire cosa sta succedendo e, come si fa in una squadra, si cerca l'allenamento più adatto a ognuno per stare meglio!

Redazione Primaria

APR
25

Redazione
Scuola
Primaria





E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

La nostra redazione intervista le psicologhe del progetto "Avrò cura di te"

Quali sono le problematiche più comuni che lei riscontra tra gli studenti della scuola secondaria?

Le problematiche più comuni sono legate alla gestione delle emozioni che possono portare a ansia, depressione, stress rispetto alla performance scolastica e difficoltà nella relazione con gli altri, sia compagni di classe sia adulti di riferimento. Poi, ogni persona porta la sua storia quindi ci sono anche tante altre situazioni diverse a cui mostrare una prima attenzione di ascolto per vivere il contesto scolastico, familiare e sociale nel modo più sereno possibile.

In che modo il supporto psicologico può aiutare gli studenti a gestire lo stress legato agli studi e alle relazioni sociali?

Il supporto psicologico è come avere un allenatore personale per la mente! Vi aiuta a capire meglio le vostre emozioni, a trovare le strategie migliori per gestire alcune sfide che si presentano nel vostro percorso di crescita dopo aver ascoltato i bisogni e le difficoltà personali di quello studente.

Come affronta i conflitti tra compagni di classe? Qual è il suo approccio per mediare e risolvere queste situazioni?

In generale, cerco di creare uno spazio sicuro dove tutti possano esprimere le proprie emozioni e punti di vista. Ad esempio l'anno scorso ho condotto nelle classi alcuni interventi per aiutare gli studenti a mettersi nei panni degli altri. L'obiettivo è aiutarvi a comprendere che a volte è difficile stare insieme in una classe ma poi è importante trasformare quel "conflitto" in un'opportunità per imparare a comunicare meglio tra di voi e a rispettarsi a vicenda.

Quali segnali dovrebbe cogliere un insegnante o un genitore per capire se uno studente ha bisogno di supporto psicologico?

I segnali possono essere diversi: cambiamenti improvvisi nel rendimento scolastico, isolamento, poca voglia di

uscire, maggiore tristezza o rabbia, irritabilità, disturbi del sonno o dell'appetito. Ognuno di noi può sviluppare "sintomi" diversi: è importante che genitori e insegnanti possano cogliere i segnali di allarme e, se questi accorgimenti dovessero tardare ad arrivare, è importante rivolgersi allo sportello psicologico per fare una richiesta di aiuto.

Come riesce ad aiutare gli studenti a sviluppare competenze emotive e relazionali durante l'adolescenza?

L'adolescenza è un periodo delicato, di grandi cambiamenti, ma anche di grandi opportunità. Attraverso colloqui individuali e attività in classe, cerchiamo insieme come riconoscere e gestire le proprie emozioni e imparare gradualmente a costruire relazioni sane. È indispensabile fare un lavoro di squadra tutti insieme, tra scuola e famiglia, insegnanti e genitori: mettendo insieme tutte le energie è più "facile" affrontare questa fase di vita caratterizzata da profonde trasformazioni.

Come affronta le difficoltà legate all'ansia o alla depressione tra gli adolescenti?

A scuola svolgiamo colloqui di supporto, massimo tre/ quattro per ogni ragazzo per fornire un primo aiuto utile a trovare strategie per gestire e contenere i sintomi legati a rabbia, paura e tristezza. In caso di problematiche più importanti però si consiglia un percorso psicologico al di fuori dell'istituto in modo che lo studente possa avere uno spazio di ascolto e di cura più funzionale e strutturato.

In che modo collabora con gli insegnanti e i genitori per creare un ambiente scolastico favorevole al benessere degli studenti?

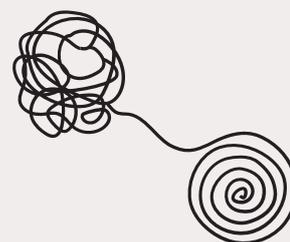
Lavoriamo insieme per creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, dove tutti si sentano rispettati e valorizzati. L'anno scorso ad esempio abbiamo organizzato degli incontri rivolti a genitori e insegnanti proprio per discutere insieme a loro sulle sfide evolutive che si possono trovare ad affrontare.

Come si approccia inizialmente agli studenti che le chiedono aiuto attraverso lo sportello d'ascolto?

La prima cosa che faccio è garantire un ambiente accogliente e sicuro, dove i ragazzi si sentano liberi di esprimersi senza giudizio. Offro loro uno spazio di ascolto cercando di capire le loro difficoltà e, insieme, trovare le soluzioni più adatte per stare meglio.

APR
25

Redazione
Scuola
Secondaria





E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

Alfabeto musicale: un laboratorio “degno di nota” di Alessandro Barbaglia per il Teatro Coccia

“Attraverso la musica è possibile immaginare luoghi, personaggi e costruire delle storie fantastiche” con

questa frase è cominciato il nostro viaggio nella musica con Alessandro Barbaglia.

Intervista allo scrittore

- Che lavoro fa nella vita?

Ora faccio solo lo scrittore, ma prima facevo anche il libraio.

- Quali studi ha fatto per svolgere questo lavoro?

Ho studiato e mi sono laureato alla Facoltà di lettere.

- Perché ha scelto il lavoro che fa?

Perché mi piace raccontare storie.

- Le piace il suo lavoro? Perché?

Il mio lavoro mi piace tantissimo perché è bello inventare storie, e ogni storia è diversa da un'altra.

- Quali libri ha scritto?

Ho scritto diversi libri... sia per adulti che per ragazzi.

- Ci sono le immagini nei suoi libri?

Sì, le ha disegnate Giuseppe Ferrario.

- Cosa significa la musica per lei?

La musica per me è una forma di magia, è come agitare una bacchetta in aria ed è un linguaggio

per costruire la storia.

E ora vi raccontiamo cosa abbiamo fatto...

Tutto è iniziato con diversi giochi di immaginazione per rappresentare “Le Valchirie” grazie anche all’ascolto della musica e ai vari interventi di Alessandro ci siamo sentiti ispirati e abbiamo prodotto diversi disegni.

E’ stata un’esperienza entusiasmante perché abbiamo utilizzato la musica e l’arte in modo creativo, giocoso e divertente. Cliccate sulla nota musicale per avere un assaggio di ciò che noi della 2ª e i piccoli della 1ª abbiamo vissuto!

I BAMBINI DELLA 2 A

Scuola Primaria Bollini





E-SSERE CITTADINI

CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DI NOVARA

Ciao a tutti!

Eccoci con il resoconto delle attività del Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine di Novara.

Anche questa volta abbiamo fatto un'esperienza 100%...INCLUSIVA". Giovedì 20 febbraio insieme a tutto il gruppo dei consiglieri e delle consigliere del Comune e i nostri insegnanti ci siamo recati nella palestra Pala Don Bosco dell'Istituto Salesiani San Lorenzo, per un incontro speciale con i ragazzi della Polisportiva San Giacomo che si occupa di far praticare Sport a chi con qualche difficoltà spesso non riesce. In particolare, questi ragazzi praticano uno sport chiamato "Baskin".

Infatti, ci hanno spiegato gli allenatori, Il nome "Baskin" deriva dall'unione di due parole: "Basket" e "inclusione" e viene praticato da giocatori di Basket insieme ai ragazzi che, noi della 5 B della Bollini chiamiamo INSUPERABILI, perché alla fine anche loro possono fare tutto ciò che facciamo noi...basta trovare la modalità giusta. Proprio per capire cosa pensiamo di questo argomento siamo stati intervistati

da un giornalista del Corriere di Novara di nome Matteo.

Dopo le interviste, gli allenatori ci hanno spiegato le regole del Baskin in modo da poter affrontare la nostra prima partita insieme a questi giocatori speciali. Dobbiamo però ricordare che questi allenatori

della Polisportiva San Giacomo sono stati dei cestisti in passato e ora dedicano il loro tempo ad allenare questi ragazzi che partecipano già a dei campionati che si disputano nel Nord Italia e presto in tutta la penisola!

Tutto pronto, abbiamo disputato una fantastica partita con allenatori e ragazzi.

Il messaggio che il Baskin ci vuol dare è che all'interno del campo siamo tutti uguali ,senza distinzione di età o abilità o presenza di "wheelchair", infatti gli allenatori ci hanno fatto notare che tutto è possibile e oggi ce l'hanno dimostrato! Ci siamo divertiti veramente tanto e ricordatevi...ANCHE LO SPORT CI RENDE UGUALI!!

Salim Douma e Rebecca Lanzini -Consiglieri Comunali- 5 B Bollini





E-SSERE CITTADINI

GLI AGENTI PULENTI

Ciao a tutti,
siamo gli alunni della 4B della scuola Bollini e vogliamo raccontarvi la nostra esperienza. Lunedì 10 marzo sono venuti gli esperti del Lions Club Novara Ticino. Ci hanno spiegato in cosa consiste il loro lavoro e cioè nel far comprendere l'importanza dei monumenti e dei beni comuni presenti nel mondo e anche nella nostra città. Le restauratrici ci hanno mostrato alla LIM diverse immagini di monumenti e spiegato il significato della parola monumento che deriva dal termine latino monumento che vuol dire ricordare. I monumenti che ci hanno mostrato si trovano in tanti posti sparsi nel mondo e tutti hanno una storia che spiega il motivo per cui sono stati costruiti: la Muraglia cinese per difendersi, il palazzo Taj Mahal costruito per amore, l'Arco di Costantino per celebrare il trionfo dell'Imperatore ...

Abbiamo poi visto altri monumenti che purtroppo erano stati danneggiati: alcuni per cause accidentali (smog, pioggia...), altri danneggiati intenzionalmente da vandali. Ci hanno spiegato che a volte molte delle nostre azioni possono provocare il danneggiamento di un monumento, anche sedersi a fare la merenda su una scalinata potrebbe creare un danno perché, se ci dovesse cadere del cibo che contiene sostanze come pomodoro o olio, verrebbe assorbito dalla pietra e non sarebbe più possibile eliminare la sostanza.

Abbiamo indossato la maglietta di Agenti Pulenti e ci siamo poi recati sull'Allea a vedere la statua dedicata agli eroi della Prima Guerra Mondiale. Anche questo monumento presenta danneggiamenti di vario genere. Poi ci siamo soffermati ad osservare le mura del Castello ed abbiamo scoperto il motivo di tutti i buchi disposti in fila sulle mura. Sono serviti a chi ha costruito il castello per ancorare i ponteggi.

Visita anche alla Fontana dell'Allea che in questo periodo non zampilla e poi ritorno per il pranzo a scuola.

Ma la nostra giornata da Agenti Pulenti non era ancora conclusa!

Ritornati dalla mensa abbiamo trovato tutti i banchi preparati per eseguire una nuova attività. Ci hanno dato delle piastrelle in pietra divise in quattro spazi. In ogni spazio abbiamo fatto dei disegni utilizzando matite colorate, pastelli a cera, gessetti e pennarelli indelebili, olio motore fingendo di essere dei vandali. Poi siamo passati alla pulizia. Prima con la gomma, poi con il cotone ed infine con spugna e spazzolino da denti. Non abbiamo ottenuto buoni risultati perché la piastrella è rimasta sporca di pennarello indelebile e di olio.

Abbiamo nuovamente riflettuto su quanto sia importante mantenere in buono stato i nostri monumenti ed abbiamo ricevuto il manuale dell'agente pulente e una spilla a testimonianza del nostro nuovo compito.

Questa attività ci ha davvero entusiasmato.

Ora sappiamo quanto lavoro c'è dietro il restauro di un monumento e ci impegneremo, nel nostro quotidiano, a preservare tutto ciò che ci circonda.... fatelo anche voi!

Classe 4 sez.B -Scuola Primaria Bollini-



APR
25

Scuola
Primaria
Bollini





E-SSERE CITTADINI

IL PARLAMENTINO DELLA BOLLINI

Ciao a tutti,

il 28 febbraio si è svolto il secondo incontro del "Parlamentino" della Bollini, dove i rappresentanti delle classi quarte e quinte si riuniscono per discutere e fare delle proposte per migliorare la nostra scuola. In particolare, in questa seduta ci siamo soffermati su alcuni fatti spiacevoli che sono capitati nel nostro laboratorio di arte. Alla riunione erano presenti anche i due consiglieri Comunali che ci hanno raccontato la loro ultima esperienza al Consiglio del 20 febbraio. La riunione è stata verbalizzata da Viola Pozzato (5D), il Presidente Francesco Cottone ha sottoscritto il verbale, mentre la maestra Lilia ci ha aiutati nella discussione. In sintesi vi riportiamo alcune delle nostre proposte:

- migliorare la pulizia dei bagni, partendo proprio dalla responsabilità dei bambini. Servono a tutti quindi si potrebbe proporre una sorta di gara con conseguenti premi (es.cioccolatini) per la classe che si è distinta nel lasciarli in ordine e puliti dopo l'uso;
- dotare i bagni di più scorte: carta, carta igienica, sapone;
- Sistemare alcuni bagni fuori-uso da settembre;
- fare dei cambiamenti al nostro menu': spostare la pizza e i pranzi speciali al lunedì così anche i bambini delle classi a modulo possono assaggiare queste specialità;
- effettuare più spesso la pulizia del nuovo prato del cortile, è sempre pieno di foglie e si trovano numerosi sassi. Non solo, alcune volte si trovano chiodi o residui dei lavori svolti;
- rimettere le panchine in cortile;
- potare gli alberi;
- più presenza di adulti vicino ai bagni;
- migliorare la connessione a internet: in alcune classi è lenta.

Parlando invece di alcuni episodi che si sono verificati nei locali della nostra biblioteca, tutti siamo stati d'accordo nel dire che bisogna assolutamente rispettare l'ambiente in cui passiamo le nostre giornate e i soldi impiegati per l'acquisto di materiale che serve a tutti i bambini della scuola. Con questo atto si è sprecato materiale prezioso per le nostre attività; non c'è stato rispetto per i collaboratori che hanno dovuto impiegare tante ore di lavoro per ripulire l'ambiente. Ci siamo detti che è necessario educare i bambini all'onestà, spiegando che non ci sarà nessuna conseguenza spiacevole se si ammette di aver compiuto un gesto sbagliato; al massimo chi ha commesso l'atto può collaborare nella pulizia del locale perché non è suo ma di tutta la scuola Bollini!

Vi terremo ancora aggiornati sui nostri lavori...e se avete curiosità o proposte da fare usate l'indirizzo e-mail della nostra redazione. A presto!

I rappresentanti del Parlamentino-Scuola Primaria Bollini-



APR
25

Scuola
Primaria
Bollini

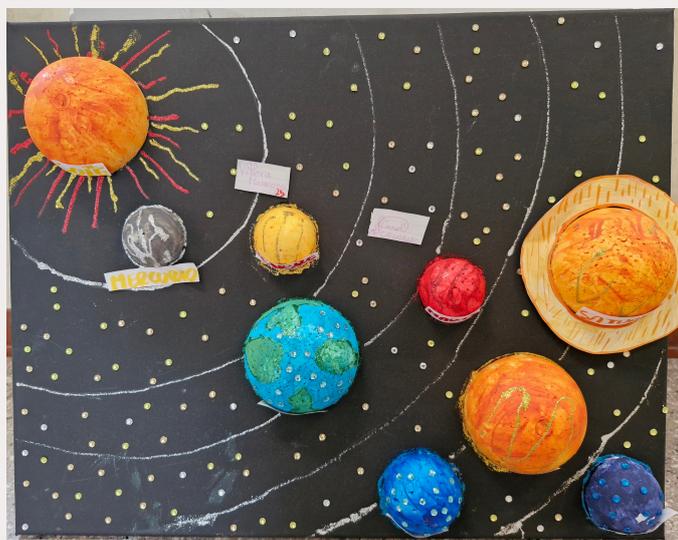


E-SPLORIAMO IL SAPERE

IL SISTEMA SOLARE

Ciao a tutti! Questo mese abbiamo fatto una meravigliosa scoperta: Il Sistema Solare. Vogliamo portarvi con questo articolo a conoscere tutte le attività che abbiamo svolto per rendere meno noiose le lezioni di scienze e farvi vedere quanto ci siamo anche divertiti. Tutto è iniziato dalla curiosità di alcuni nostri compagni che hanno fatto degli approfondimenti sui pianeti e che la maestra ha invitato a esporre a tutta la classe in modo tale che anche noi potessimo conoscere qualche notizia in più sui vari pianeti...ma da lì...si è scatenata la nostra fantasia e anche quella della maestra che ci ha guidati nella realizzazione di ciò che state per vedere, una forma di apprendimento diversa in cui si impara facendo. I nostri compagni curiosi hanno girato un video che racconta quello che hanno scoperto, ma non solo, c'è anche il video dove lo spiegano in inglese con una scenografia di effetto realizzata da tutti noi. Alcune nostre compagne hanno realizzato due modellini diversi di sistema solare ma ugualmente bellissimi (metodologia tinkering) che vedete nel video ma anche nelle foto allegate a questo articolo. Ci siamo divertiti a realizzare con le tempere tutti i disegni che vedete, accompagnati da tanta bella musica. Ma lo sapevate che da quando l'uomo è andato nello spazio e in ultimo non dimentichiamo Samantha Cristoforetti (abbiamo visto anche le sue imprese nello spazio!!) tutti oramai camminiamo con lo sguardo verso i cieli a sognare l'infinito? Ecco questo ha ispirato tanta bella musica come dicevamo prima, infatti abbiamo scoperto delle canzoni bellissime. Le volete ascoltare anche voi? Vi suggeriamo quelle che a noi son piaciute di più: la prima in assoluto è L'astronauta di Jovanotti, poi abbiamo ascoltato Space Oddity di D.Bowie, Passaporto per le stelle dei Pooh, Contact dei Daft Punk (con una registrazione reale concessa dalla Nasa durante la missione Apollo 17), Starlight dei Muse, Apollo 11 dei Negramaro, Man on the Moon dei REM. Tutti i disegni che vedete li abbiamo realizzati con le tempere mentre ci facevamo trasportare da queste note bellissime! Che dire...thank you UNIVERSE!

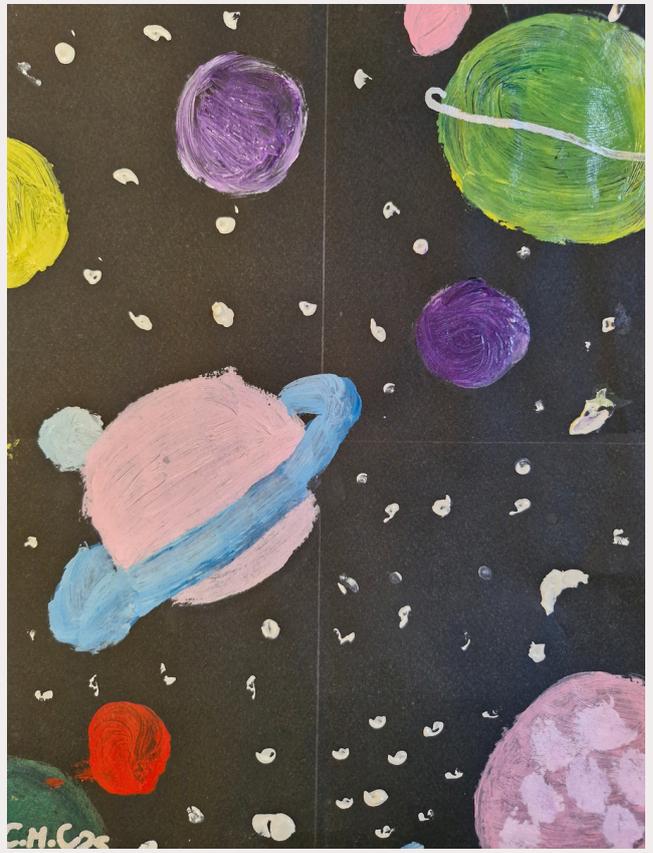
Classe 5 B -Scuola Primaria Bollini-



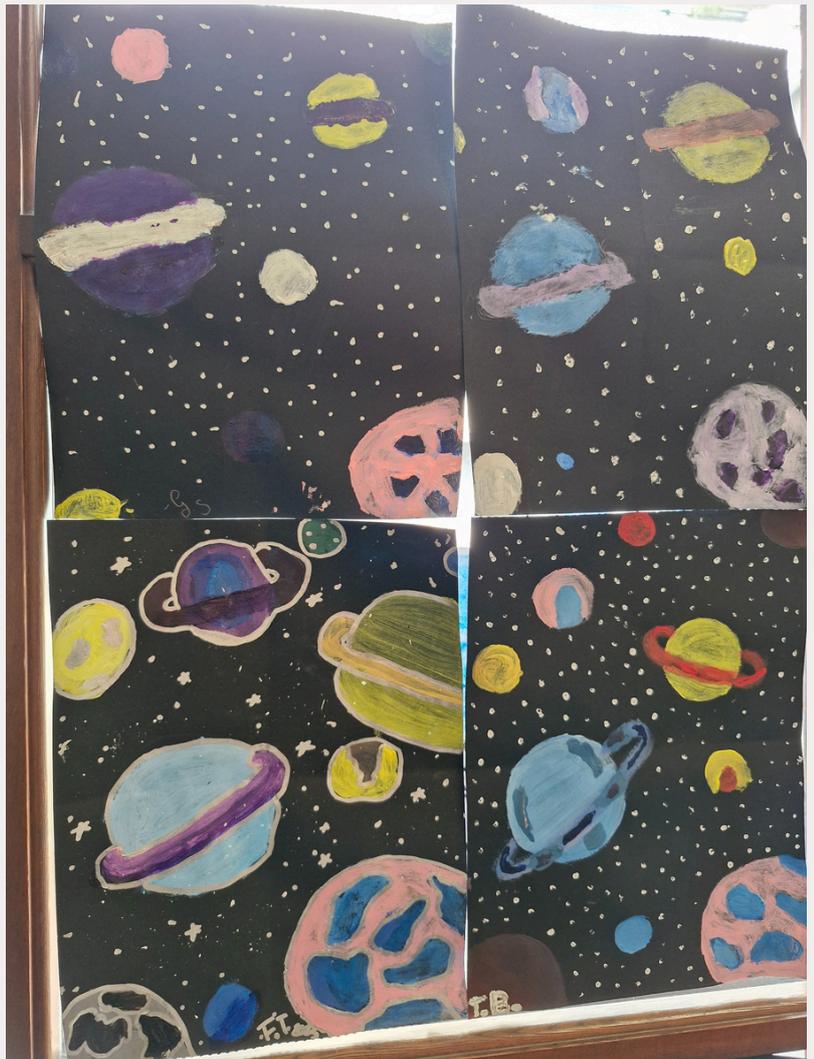
APR
25

Scuola
Primaria
Bollini

Cliccare sulle parole evidenziate per vedere i nostri approfondimenti



*L'arte Spaziale
della 5b
Bollini*





E-SPLORIAMO IL SAPERE



AGENZIA VIAGGI 5^AB PRESSO



SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI XXIII



La settimana scorsa, la nostra classe 5^AB si è trasformata in un'agenzia di viaggi e ogni gruppetto di bambini ha organizzato un tour in una regione italiana, preparando le tappe del percorso, pensando al trasporto, all' alloggio e alla visita delle varie attrazioni. Se qualcuno fosse interessato a viaggiare con noi, si faccia avanti: sapete dove trovarci!





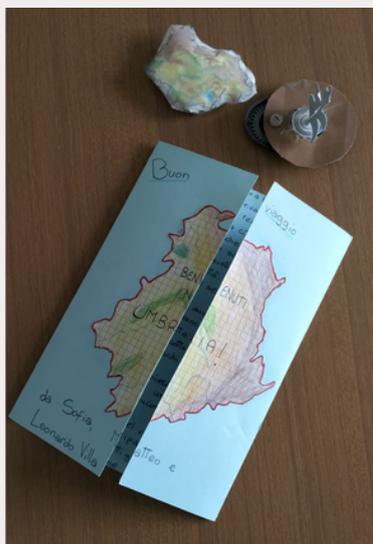
E-SPLORIAMO IL SAPERE

AGENZIA VIAGGI 5[^]B

PRESSO

SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI XXIII

Diventando nostri clienti, riceverete in omaggio dei bellissimi gadget costruiti da noi, come dei baci Perugina con dedica personalizzata per i turisti dell'Umbria, una carta di credito prepagata che si trasforma in calcolatrice utile durante il soggiorno, una fontana di Trevi tascabile e persino la miniatura della libreria "Acqua Alta" di Venezia. Vi aspettiamo numerosi in agenzia!





E-SPLORIAMO IL SAPERE

GIOCO EGIZIO DEL SENET

Noi della classe IV C per immergerci nello spirito degli Egizi abbiamo provato a riprodurre un antico gioco molto diffuso presso questa civiltà: il Senet. Abbiamo pensato anche di lasciarvi tutte le istruzioni e le regole del gioco così, se volete, potete realizzarlo anche voi!

SENET

N. giocatori

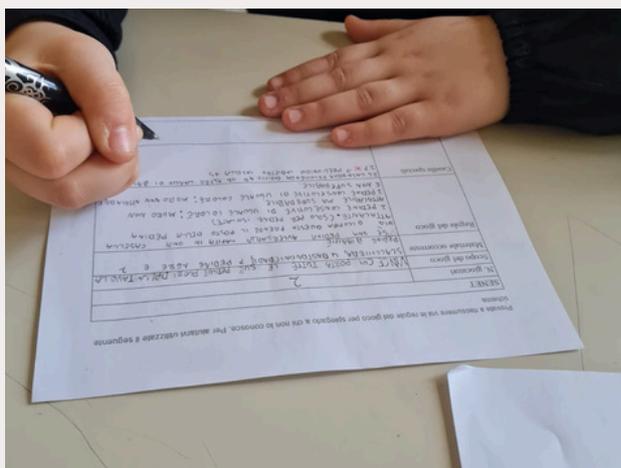
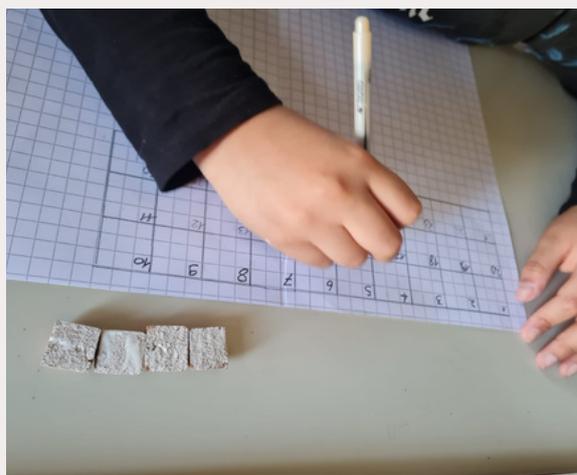
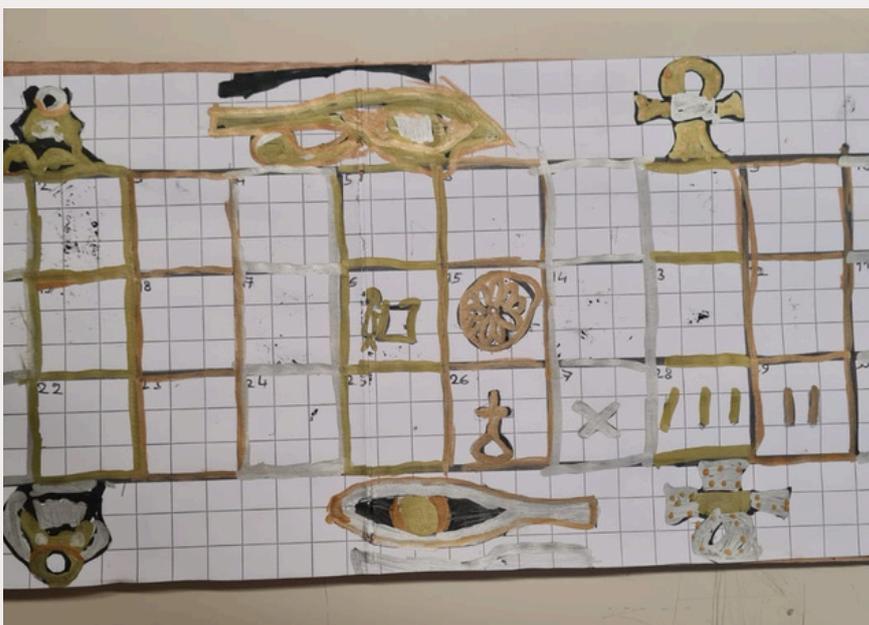
2

Scopo del gioco

Vince chi porta tutte le sue pedine fuori dalla scacchiera

Materiale occorrente

Scacchiera, 4 legnetti (dadi), 7 pedine nere e 7 pedine bianche





E-SPLORIAMO IL SAPERE

Per giocare a Senet si utilizza una scacchiera formata da 30 caselle disposte su 3 file da 10, su cui ciascuno dei due giocatori dispone le proprie pedine (7 bianche e 7 nere).

L'obiettivo del gioco è far uscire tutte le proprie pedine dalla scacchiera.

Come dado vengono utilizzati quattro legnetti a forma di mezzo cilindro, con la parte convessa colorata in nero e l'altra in bianco i legnetti.

I legnetti vengono lanciati per determinare il punteggio sulla base del seguente schema:

- una faccia bianca verso l'alto (e tutte le altre nere) = 1 punto;
- due facce bianche (e due nere) = 2 punti;
- tre facce bianche = 3 punti;
- quattro facce bianche = 5 punti;
- nessuna faccia bianca (tutte nere) = zero punti.

All'inizio del gioco i giocatori dispongono le pedine sulla scacchiera in maniera alternata: quelle bianche negli spazi dispari e quelle nere negli spazi pari. Entrambi i giocatori tirano i legnetti e chi fa il punteggio più alto ottiene le pedine nere e inizia a giocare per primo.

Se una pedina arriva in una casella occupata da un pezzo avversario, quest'ultimo retrocede fino alla casella occupata dalla pedina attaccante.

Due pedine dello stesso colore situate in due caselle contigue, costituiscono un "muro" che non può essere attaccato, ma può essere oltrepassato se il punteggio lo consente.

Tre pedine dello stesso colore che si trovino in tre caselle consecutive, formano un "muro" che non può essere né attaccato né superato dai pezzi avversari.

Caselle speciali

Casella 26: Casa della felicità - dà diritto ad un altro lancio di bastoncini.

Casella 27: contrassegnata da una X che è l'abbreviazione della parola "pregiudizio" si ritorna alla casella 15 (se la casella è occupata, il giocatore rimane bloccato finché non ottiene il punteggio 4).

Casella 28: Casa di Matt - la pedina esce da questa casella solo totalizzando 3 punti.

Casella 29: Casa di Re Atum - la pedina esce da questa casella solo totalizzando 2 punti.

Casella 30: Casa di Horus - la pedina esce da questa casella solo totalizzando 1 punto.

Casella 15: Casa della rinascita è anche la casella da cui inizia il gioco.

Casella 16: Casa della rete casella sfortunata in cui la pedina probabilmente restava intrappolata (decidete voi per quanto!).

Curiosità

Il gioco del Senet era uno dei passatempi più diffusi tra adulti e bambini.

Il Libro dei Morti che descriveva tutte le procedure affinché il defunto potesse entrare nell'aldilà, prevedeva proprio una partita a Senet che il defunto doveva disputare con un avversario invisibile.

La parola Senet significa "passaggio", da un punto di vista religioso può essere intesa come passaggio alla vita dell'aldilà.

Classe 4C Scuola Primaria Bollini





E-SPRIMIAMOCI

I COSTRUTTORI DELL'ARMONIA

Lunedì 27 gennaio 2025 presso la nostra scuola abbiamo accolto Irene Munari e Luca Pellegrino, esperti de "LA FABBRICA DEI SUONI" di Venasca, nell'ambito del Progetto Diderot di Musica.

Alternandosi nelle diverse classi coinvolte tra mattino e pomeriggio, Irene e Luca ci hanno portato con la fantasia, attraverso la musica, nel regno di **Melòs**, luogo in cui si svolge la storia:

"I COSTRUTTORI DELL'ARMONIA". È stato affascinante ascoltare il suono del carillon, così come esplorare la scatola nella quale si trovavano una piuma d'oro, un paio di occhiali da sole, una chiave d'argento ed un battente magico, ossia i quattro oggetti che portano i quattro musicisti della storia ad entrare nel regno di Melòs.



Irene e Luca ci hanno proposto attività di ascolto, di movimento, di body percussion e di produzione musicale, sia attraverso la voce, che utilizzando gli strumenti ritmici che avevano portato con loro: legnetti, guiro, egg shaker (uova sonore), sound shape (tamburi circolari piatti).

Grazie al Progetto Diderot, ogni classe coinvolta potrà proseguire il percorso, utilizzando i materiali disponibili in rete, preparati dallo staff de "LA FABBRICA DEI SUONI".

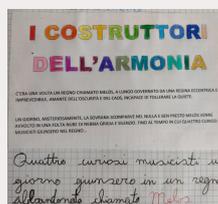
La storia "I COSTRUTTORI DELL'ARMONIA" ci aiuterà ad esplorare la musica, intrecciandola con le diverse discipline che ogni giorno ci accompagnano a scuola, con uno sguardo aperto alla ricerca della pace: sarà un viaggio entusiasmante, di questo ne siamo proprio sicuri!

CLICCA SULLA CLASSE PER VEDERE I VIDEO:

[Classe 4^a A](#)



[Classe 1^o B](#)



ARTICOLO DELLE CLASSI 1A - 1B - 2A - 2B - 3A - 3B - 4A - 4B
della scuola primaria Papa Giovanni XXIII



E-SPRIMIAMOCI

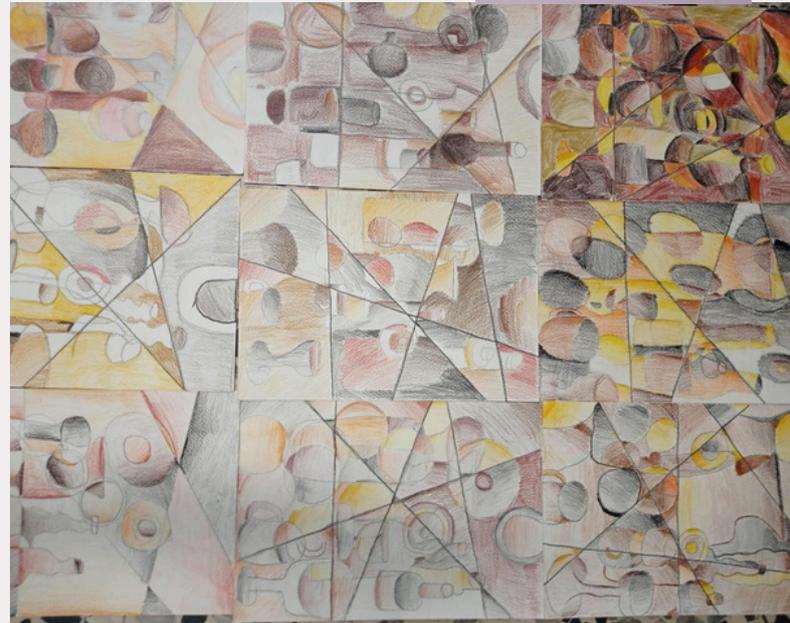


NOI E IL CUBISMO

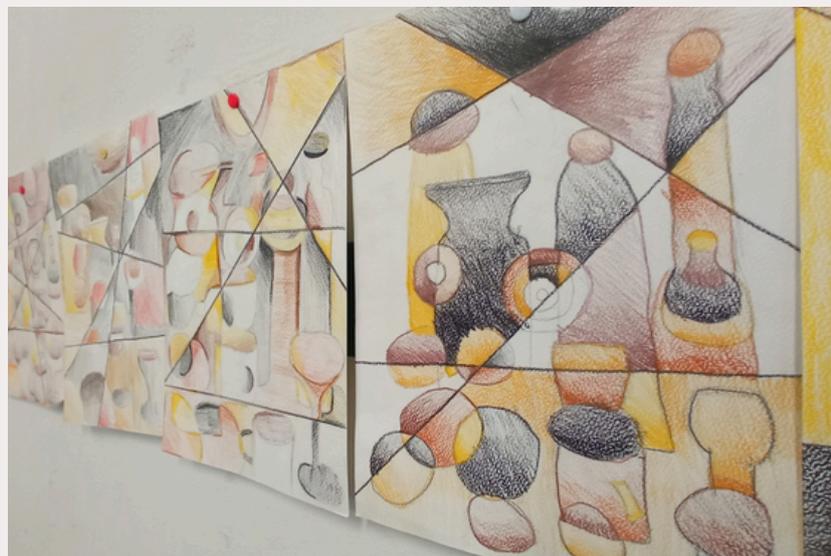
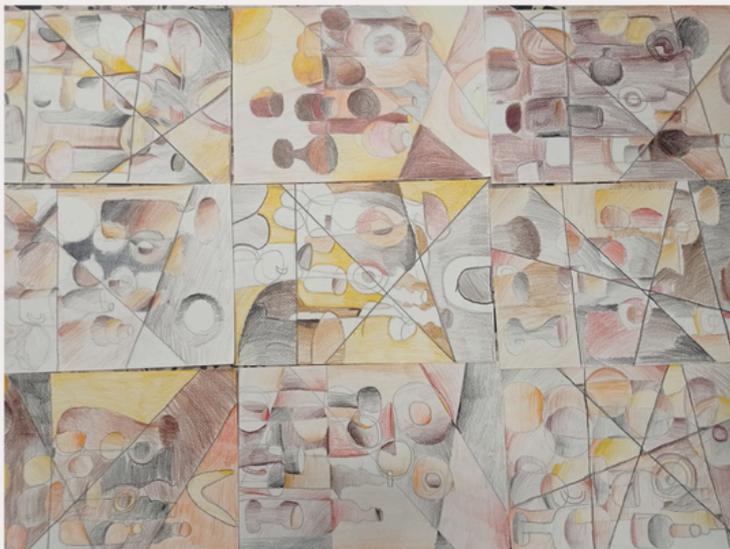
CLASSE 5^A -
SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI XXIII



Durante le ore di arte e immagine abbiamo approfondito alcuni aspetti riguardanti il cubismo e abbiamo potuto osservare come questo stile si sia distaccato dalle tradizionali rappresentazioni prospettiche.



Oggetti, persone e paesaggi vengono infatti scomposti in forme essenziali, che permettono di rappresentare diverse angolazioni contemporaneamente.





E-SPRIMIAMOCI

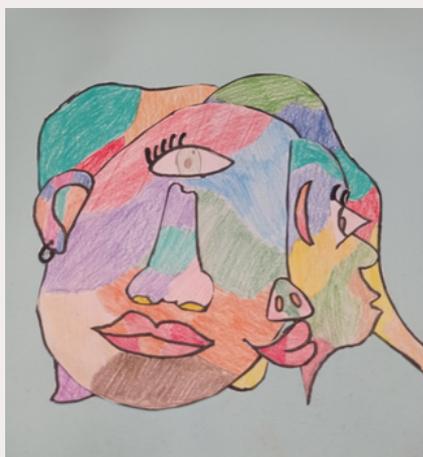


NOI E IL CUBISMO

CLASSE 5^A -
SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI XXIII



Abbiamo ovviamente indossato le vesti da cubista e ci siamo cimentati in alcuni lavori che abbiamo il piacere di mostrarvi.



Gli alunni della 5A



E-SPRIMIAMOCI

Parlare giraffa

Quanti litigi in 4^a A quest'anno! Sembrava fosse passata la dea della discordia! E allora, prima che scoppiasse la guerra di Troia, la maestra Elvira ha deciso di insegnarci a parlare giraffa.

Il linguaggio giraffa è un modo di parlare inventato dallo psicologo americano Marshall Rosenberg (1934-2015).

Rosenberg lo ha chiamato così perché la giraffa è l'animale terrestre che ha il cuore più grande, non è un predatore e al contempo si sa ben difendere dai predatori. Con il linguaggio giraffa (chiamato anche comunicazione empatica o nonviolenta) impariamo a non prevaricare e non lasciarci prevaricare. Con il linguaggio giraffa diventa facile fare in modo che i bisogni di tutti vengano considerati e soddisfatti.

Ma come si parla il linguaggio giraffa?

Parlare giraffa è semplice e contemporaneamente difficile.

È semplice perché bisogna fare solo quattro cose facilissime: osservare, sentire, capire di cosa si ha bisogno e chiedere. Ma è contemporaneamente difficile perché non siamo abituati a farlo. Siamo abituati invece al linguaggio sciacallo.

Il linguaggio sciacallo è un linguaggio che giudica: stabilisce cosa è bene e cosa è male, chi ha torto e chi ha ragione, chi è bravo e chi è cattivo, chi vince e chi perde, chi va punito e chi va premiato...

È un linguaggio fatto di sospetti, di competizione, di furbizie, di lotta per la sopravvivenza e di violenza. Tutte abitudini tipiche degli sciacalli.

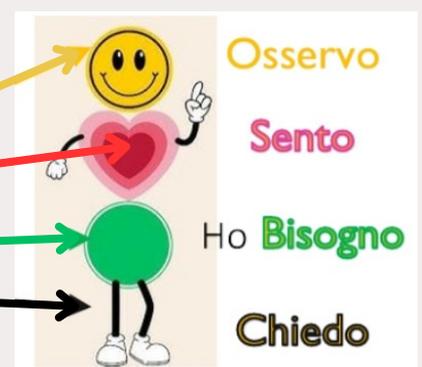
Non è necessario che intorno a noi si parli tutti il linguaggio giraffa. Possiamo essere giraffe, forti e inattaccabili, anche in un mondo di sciacalli. Chi parla sciacallo ci capisce benissimo.

Anzi, ci capisce meglio.

Allora, come si fa?

Come già detto: si fanno quattro semplici cose.

1. Osservare e descrivere con precisione e senza giudicare quello che succede.
2. Sentire. Riflettere sui propri sentimenti e descriverli.
3. Capire di cosa si ha bisogno per migliorare la situazione e dirlo.
4. Chiedere. Semplicemente chiedere esattamente e gentilmente cosa si vuole.





E-SPRIMIAMOCI

Ecco un esempio di linguaggio giraffa.

Kanan osserva:

“Daniele, vedo che sul tuo banco ci sono un quaderno, due astucci, un righello e quattro penne e sul mio banco, che è attaccato al tuo, c'è il tuo quaderno giallo e il libro di grammatica.”

Kanan sente:

“Mi sento in difficoltà a lavorare e a muovermi. Non ho spazio per mettere le mie cose e sono costretta a stare attenta a non far cadere le tue”.

Kanan capisce di cosa ha bisogno:

“Ho bisogno di ordine”.

Kanan chiede:

“Potresti mettere al loro posto le cose che non stai usando in questo momento?”

Il linguaggio giraffa non è solo parlare ma anche ascoltare.

Chi ascolta giraffa sente solo due cose nelle parole degli altri: per favore e grazie.

Ecco un esempio di ascolto giraffa.

Kanan (in linguaggio sciacallo): - Uffa, sei proprio un disordinato. Non voglio stare accanto a te.

Daniele osserva (ascolto giraffa):

“Hai detto che sono disordinato e per questo non vuoi stare accanto a me?”

Daniele sente:

“Sento che ti infastidisce qualcosa.”

Daniele comprende il bisogno:

“Hai bisogno di ordine.”

Daniele interpreta la richiesta:

“Mi stai chiedendo se PER FAVORE metto le mie cose al loro posto e immagino già che me ne sarai GRATA.”

Dentro ciascuno di noi c'è una giraffa e uno sciacallo. Stiamo attenti a non ascoltare con le orecchie dello sciacallo. Le orecchie dello sciacallo ci possono fare male in due modi: o ci fanno sentire in colpa o ci fanno sentire che l'altro è colpevole.

Classe 4A Scuola Primaria Bollini



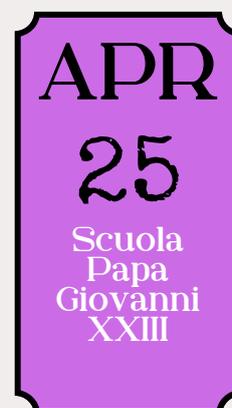


E-ENGLISH AND FRIENDS

Quest'anno, noi alunni della classe 4° A della scuola Papa Giovanni XXIII, abbiamo studiato gli Egizi: in arte e immagine abbiamo prodotto dei bellissimi disegni. In inglese abbiamo studiato le fasi della mummificazione.



Ecco i nostri lavori!

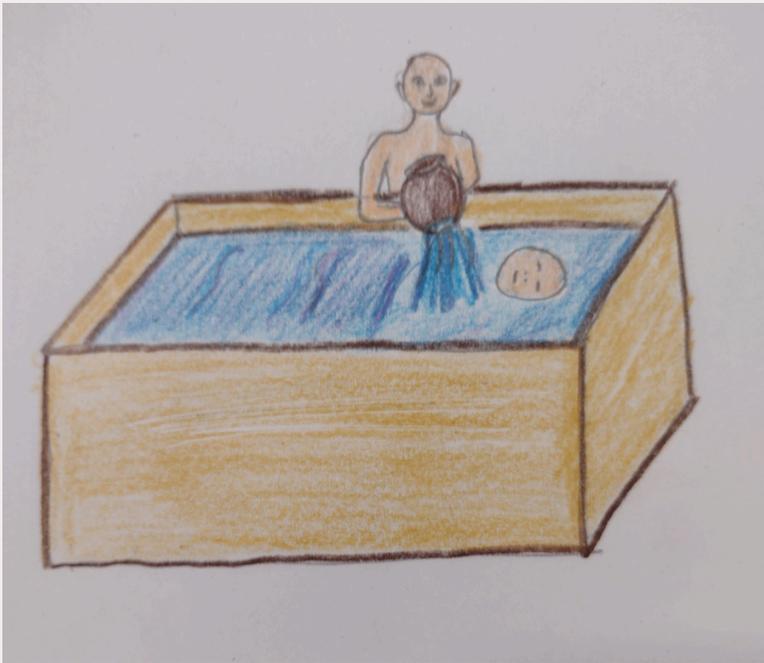




E-ENGLISH AND FRIENDS

MUMMIFICATION FOR A HAPPY AFTERLIFE

For Egyptians mummification is a step to obtain a happy afterlife. A mummy is the body of a person or an animal preserved after death. Here are the instructions for how to make a mummy.



1. Wash the body in Nile water.
Take out the organs .
Wash the organs and
put them in canopic jars.

APR
25

Scuola
Papa Giovanni
XXIII

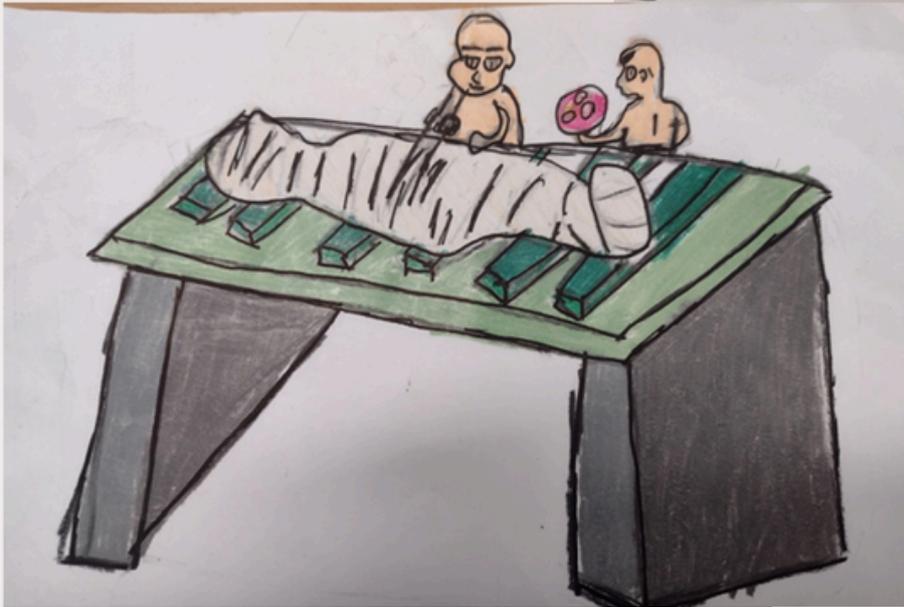


CANOPIC JARS



E-ENGLISH AND FRIENDS

2. Cover the body with a special salt called natron. After 40 days the body is completely dry.



3. Wrap up the body in linen bandages. Put lucky amulets under the bandages and say spells to activate their magical powers.

4. Put the mummy in a sarcophagus. Then place it in a secret room inside a pyramid.



**classe 4° A
della scuola
Papa Giovanni
XXIII**

**APR
25**



E-ENGLISH AND FRIENDS

SECONDARY colours in PRIMARY school

Dopo le "prove generali" fatte con i bambini di 1C, la voce inglese della maestra Elena Caniato guida la classe 1A ad un "mix tra inglese ed arte" affrontando i colori primari e creando quelli secondari mentre ascoltano le consegne in inglese. Sentirsi in un ambiente di comunicazione reso così più facilmente comprensibile favorisce l'apprendimento della lingua inglese e la spontanea produzione artistica.

La lezione anche nella classe 1B genera entusiasmo: "vivere i colori facendo e l'inglese ascoltando". Realizzare opere d'arte in coppia emoziona e crea suggestioni personali e collettive cariche di condivisione.



APR
25

Scuola
Primaria
Bollini

"WOW!!! - Maestra, succede la magia dei colori! La stiamo facendo noi per davvero! We are wonderful!"



A fine lavoro la maestra ci ha raccontato anche una bella storia che ci piace condividere con voi!

Classi 1ªA e 1ªB Scuola Bollini





E-ENGLISH AND FRIENDS

5C STUDENTS INTERVIEW SHERLOCK HOLMES AND DR. WATSON.

Simone and Samuele ask the first questions to Sherlock Holmes:

When were you born?

Sherlock Holmes:

I was born on January 6th ,1854.

Where do you live?

I live in London at 221B Baker Street with my friend and assistant, *Doctor Watson*.

Are you married?

No, I am not married.

Do you have any brothers and sisters?

Yes, I have one brother, Mycroft Holmes. I don't have any sisters.

Simone and Samuele:

So, who is Enola Holmes?

Enola Holmes is an invention of a writer.

Liam starts with his first question to Doctor Watson:

When and where were you born?

Doctor Watson:

I was born on August 7 th,1852 in England.

Ginevra Sironi:

Where do you live?

I now live with Sherlock Holmes but before that, I lived in different places in London.

Where did you live before?

I lived in Afghanistan, during the war, and when I arrived in London, I stayed for a while at a private hotel in the Strand.

Why did you go to Afghanistan?

I worked as a surgeon during the Second Anglo Afghan War.



APR
25

Scuola
Primaria
Bollini

Rosanna:

Doctor Watson, are you married?

Doctor Watson:

Yes, I got married twice. The first time with Mary Morstan, but she sadly passed away. A second time with a woman but I don't want to talk about.

Rosanna:

Do you have any brothers and sisters?

Doctor Watson:

Yes, I have one brother, his name is Henry Watson.



E-ENGLISH AND FRIENDS

Amelia asks to Sherlock Holmes:

What are your favourite hobbies?

Sherlock Holmes:

My favourite hobbies are smoking a pipe and playing the violin.

Ahilyn:

What is your favourite place in London?

Sherlock Holmes:

My favourite place in London is the Big Ben.

Giorgio asks to Doctor Watson:

And yours?

Doctor Watson:

My hobbies are playing cards and reading.

Giorgio:

Anything else about your preferences?

Doctor Watson:

My favourite food is eggs, bacon and toast, my favourite colour is green, and animal is dog.

Amelia asks Sherlock Homes:

How did you begin your job?

Sherlock Holmes:

I am friend with the police, and I started helping them solve cases that they couldn't solve.

Gigi asks Doctor Watson:

What did you study?

Doctor Watson:

I studied medicine.

What do you think about your friend and partner?

Sherlock Holmes:

He is a true friend and always help me solve cases.

Martina asks Sherlock Holmes:

How has your work changed since the Doctor Watson became your assistant?

Sherlock Holmes:

After meeting the Doctor Watson my work became easier because I can count on a great collaborator.

Giorgio asks Doctor Watson:

And What do you think of him?

He is a great friend, and he is a brilliant person

Martina asks Sherlock Holmes:

What is your investigation method?

Sherlock Holmes:

My investigative method is called Deductive. The deductive method is the logical procedure that leads from a series of premises to conclusion implicit in them.

Elena asks too:

Can you explain better?

Sherlock Holmes:

Yes I can. My method is divided in four Phases:

1 Observation: pay a lot of attention to detail.

2 Deduction: reasons on the evidence collected.

3 Memory: remembers a lot of information.

4 Selection: understands what is important.

Noelia asks Watson:

Do you also have an investigative method?

Doctor Watson:

In my opinion it is possible to study the evolution of emotion in a systematic way through the observation derived from stimulus. The experiment consists in verifying whether a sound can scare the child following exposure to a loud noise.

Classe 5C Scuola Primaria Bollini



To be continued...



E-CCO LA REDAZIONE

Redazione Bollini Lazzarino

Bonini Tommaso,
Catanzaro Carol Maria,
Del Piano Federico,
Dell'Era Agnese,
Gaye El Hadji,
Iacobucci Margherita,
Leonte Sibastian,
Maffè Giacomo
Mantonvani Marco,
Pasquali Rachele,
Pomalaza Gomez
Nicolas Thiago,
Rizzo Maria
Santos Alvarenga
Maria Estefhaniato

APR
25

Redazione Giovanni 23° Balconi

Altare Gianluca
Andronico Debora
Andronico Giulia
Begum Tahida
Benfakika Sofia
Bensahri Iyad
Corciolani Leonardo
Florio Costanza
Gallarini Rebecca
Kizyma Arsen
Monfroni Riccardo
Pizzardi Alessio
Pushkar Viktoriia
Qiu Chenyu Antonio
Stragapede Alice

Redazione Duca d'Aosta

Claudio CAPPuccio

Michele GRIGOLON

Zihan MATIN